

<b>Mittente</b>	Tasso Torquato	<b>Destinatario</b>	Cataneo Maurizio
<b>Data</b>	2/11/1578	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Torino	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	Scrivo a Monsignore Illustrissimo, e prego Vostra Signoria che mi favorisca		
<b>Contenuto</b>	Torquato Tasso prega Maurizio Cataneo di sollecitare il cardinale [Giovan Gerolamo Albani] a spedire una risposta alla lettera che gli ha inviato [quella del 2 novembre 1578, "Se io non avessi con le mie incerte imaginazioni", n. 112 dell'edizione Guasti]; inoltre, richiede di fare "riverenza" in suo nome a "Monsignor Abate" [Giambattista Albani], a Scipione Gonzaga e a Fabio Albergati. [Il codice presenta alcune varianti rispetto alla stampa Solerti: "supplico" invece di "prego", nell'incipit; "insieme mi farà grazia di far in mio nome riverenza" invece di "insieme la prego far, che faccia in mio nome riverenza"].		
<b>Fonte</b>	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Ms. MAB 34, c. 135r. Lettere inedite e disperse di T. Tasso, in Vita di Torquato Tasso, a cura di A. Solerti, Torino-Roma, Loescher, 1895, vol. II, num. 18, p. 18.		
<b>Compilatore</b>	Liguori Marianna		